

Nessuno spegnerà la voce della verità

Giovedì sera il notiziario radio «Oggi in Italia» ha trasmesso questa nota:

Da quasi due settimane dura ormai il baccano orchestrato da De Gasperi e dal giovane Tupini contro la libera voce di «Oggi in Italia».

Innanzitutto vogliamo denunciare il tentativo fatto dal piccolo Tupini che dirige la propaganda governativa di voler confondere «Oggi in Italia» con «Radio Praga».

Ma perché i ministri di De Gasperi vogliono confondere le due testate? Perché in Italia la nostra voce non può essere smentita, perché noi soli in Italia controbattiamo la velenosa voce della governativa E.A.S.?

Ecco le lunghezze d'onda e le ore di trasmissione di «OGGI IN ITALIA»

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30-21. m. 25; 46.82; 31.35; 243.50; 252.73; ore 22-22.30: m. 243.50.

posso parlare italiani più italiani di De Gasperi, per dire la verità italiana al popolo italiano, sono tutti e due italiani, come è per conto degli americani, a noi non restava altra via che questa.

I giornali democristiani, fascisti, socialdemocratici e repubblicani, ci hanno dedicato colonne intere, ma tutti i nostri servizi di alcune pretese citazioni loro fornite dall'Ufficio ascolti radio della Presidenza del Consiglio che ogni giorno registra tutte le nostre trasmissioni e quelle in italiano delle emittenti dei Paesi liberi.

È inutile che il governo minacci di «disturbare» le nostre trasmissioni, noi sappiamo che non lo ha fatto prima. Ogni sera la emittente degasperiana disturba con un organetto e col cantastorie la nostra emittente ma non riesce a coprire la nostra voce.

Sappiamo che disturbano la digestione della targa compagine ministeriale, sappiamo che deturpamo le ire dei residui polizieschi della banda Giuliano che vogliono che gli italiani si approvano. Ed è questo che ci sprona a continuare!

Il giorno in cui il nostro Paese avrà un governo capace di fare un passo indietro, noi saremo italiana, capace di fare una politica di pace e di lavoro, noi lo sosteniamo con la nostra voce e con la nostra lotta.

Ma oggi agli americani della Nato rispondiamo «Oggi in Italia», la voce degli italiani liberi che sanno di trovare in noi i veri difensori della democrazia contro un governo che protegge gli affaristi e compie tutti i suoi servizi che l'imperialismo americano gli ordina di compiere.

7700 milioni di marchi per spese d'occupazione in Germania

BERLINO, 24. - L'ADN informa che un provvedimento del governo tedesco ha dichiarato che quest'anno le spese d'occupazione del bilancio di Bonn superano di 7700 milioni di marchi.

Nei 1950 le spese di occupazione sono ammontate a 4.000 milioni di marchi, mentre nel bilancio del 1951 (compreso il bilancio supplementare) esse ammontano a 7.700 milioni di marchi.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LOTTA SENZA QUARTIERE TRA INGLES E AMERICANI

Clamoroso voltafaccia di Harriman sul problema del petrolio persiano

Con sospetto ritardo, l'invio di Truman asserisce al momento di partire di non aver approvato le richieste di Stokes - Grandiosa manifestazione a Teheran

TEHERAN, 24. - Il popolo persiano ha ricordato stasera con una grandiosa manifestazione lo eccidio compiuto il 15 luglio dalla polizia di Mossadek che caricò quaranta giorni fa con autobombardieri e carri armati la folla, uccidendo sessanta persone e ferendone oltre trecento nel corso di un grandioso comizio.

AMMISSIONI DELLA STAMPA AMERICANA

La grande eco mondiale delle proposte di Schvernik

«Neusweek», scrive che in tutta l'Europa occidentale il messaggio sovietico «ha suscitato enormi speranze».

NEW YORK, 24. - L'enorme risonanza del messaggio di Schvernik a Truman per la stipulazione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze è stata riconosciuta anche dalla rivista americana rivista, che è portavoce dei gruppi più reazionari degli Stati Uniti, ammette con evidente dispiacere nel suo ultimo numero che, paragonando le proposte di Schvernik a quelle di Stalin, «ha suscitato immense speranze».

Neusweek aggiunge che, secondo le sue informazioni, «è in Gran Bretagna che la reazione è stata più profonda». «La campagna di propaganda sovietica», continua, «occupa i titoli dei giornali più seri e offre spunto a commenti senza fine, la maggior parte dei quali ha un tono assolutamente amichevole».

Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

«Il fatto che la Gran Bretagna si trovi a fronteggiare per la prima volta un disastro economico di terrificanti proporzioni - continua la rivista - ha per effetto che tutti gli sforzi sulle esportazioni di Gran Bretagna, «sembra che valga la pena di provare ad accettare la proposta sovietica».

TUTTI I GRANDI PAESI ASIATICI ESPRIMONO LA LORO OPPOSIZIONE

L'Indonesia andrà a S. Francisco ma si riserva nella firma del trattato

Un commento della «Literaturnaia Gazieta», - Il governo di Tito non parteciperà alla conferenza - La Lega Araba si pronuncerà lunedì



LONDRA - Il lord del Sigillo Privato, Richard Stokes, è rientrato a Londra per riferire sulla sua missione in Persia.

WASHINGTON, 24. - Si è appreso oggi che il governo indonesiano ha deciso di inviare una propria delegazione alla Conferenza di San Francisco per il trattato di pace con il Giappone.

RENDERANNO CONTO DEI LORO DELITTI AL TRIBUNALE DI PRAGA

I massacratori nazisti di Lidice dinanzi alla giustizia popolare

Il generale delle SS Rostock ammette con cinica impassibilità che le sue truppe compiono l'eccidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 24. - «L'obiettivo della grande Germania che Hitler intendeva raggiungere con l'ultima guerra, non può essere considerato da me come il segno di un indirizzamento aggressivo nel nazismo verso la dominazione dell'Europa».

«Sono fortunati dei loro camerati attualmente nella zona americana della Germania, questi cinque alti ufficiali delle S.S. e della Wehrmacht, dopo essere stati messi in libertà dal magnanimo Mac Cloy, sono stati di nuovo arrestati dalle autorità francesi, le quali, dopo esplicita richiesta del governo cecoslovacco, hanno concesso, in virtù delle note leggi internazionali sui crimini di guerra, la loro estradizione».

«I pioni di Ridgway»

OGGI IN ITALIA - Ore 20.30-21. m. 25; 46.82; 31.35; 243.50; 252.73; ore 22-22.30: m. 243.50.

«Continuando dalla 1ª pag.», questa loro lotta nel «reno della stampa» che l'ottava armata avrebbe avuto presso la situazione nelle mani.

«Qualche giorno dopo il capo puttullino che veniva assassinato a Kaesong e l'ottava armata lanciava la più forte offensiva che si sia verificata dall'inizio delle trattative di Kaesong».

«Gli aerei americani continuano a bombardare Pyongyang. Essi appaiono sulla città ogni giorno, bombardandola e mitragliandola. Più di seicento bombe sono state lanciate negli ultimi tre giorni. Ogni giorno cadono bombe a scoppio ritardato».

«Parlando degli indiscriminati bombardamenti della città da parte dell'aviazione americana, il Vice presidente del Comitato popolare di Pyongyang, Pak Gon-sik, ha detto che gli aerei degli Stati Uniti hanno intensificato in modo particolare le loro barbare incursioni dopo l'inizio delle trattative di Kaesong».

«Se dal 1º giugno al 10 luglio - data dell'inizio delle trattative - ossia in quaranta giorni, l'aviazione americana aveva bombardato Pyongyang più di 80 volte, nei successivi quaranta giorni, ossia dall'11 luglio al 20 agosto, durante le trattative, il numero delle incursioni è salito a 250 ed il numero delle bombe gettate è aumentato di 10 volte. Nell'ultimo mese soltanto, sulla città sono state lanciate 4.000 bombe di grosso calibro. A Pyongyang, dove non esiste un solo obiettivo militare, gli aerei americani hanno distrutto dal 10 luglio al 20 agosto 5.000 case di abitazione, ucciso più di 2.000 persone e ferito più di 4.500».

«Tutto questo prova - ha detto Pak Gon-sik - che gli interventisti americani bombardano e mitragliano la città, e che il loro scopo particolare è di terrorizzare la popolazione civile e far piegare le ginocchia al popolo coreano».

«Entrò bombardando Pyongyang, mentre assassinano donne, i bambini ed i vecchi, gli invasori americani cercano di giustificare queste barbare azioni con la pretesa presenza di obiettivi militari nella città», radio Tokio, che com'è noto è sotto il controllo di Ridgway, ha diffuso un annuncio del quartier generale delle Nazioni Unite, in cui veniva detto che, nella notte dall'1 al 2 luglio, l'aviazione americana e l'Unite aveva speso 500 bombe sui magazzini militari di Pyongyang. Questa è una menzogna, perché non si sono a Pyongyang obiettivi militari e perché più di 150 civili sono rimasti uccisi e 188 edifici sono stati distrutti in seguito alla banditesca incursione degli aerei americani, che quella notte hanno bombardato la città da sopra le nuvole».

«Questa è la verità sulle azioni brigantesche dell'aviazione americana contro le città e i villaggi della Corea settentrionale, verità che gli aggressori americani cercano di nascondere all'opinione pubblica mondiale. La popolazione di Pyongyang è profondamente indignata per le barbare azioni dei pirati aerei americani contro i civili, e che gli organizzatori e gli esecutori di questi orribili delitti siano puniti».

PETRO INGRAO - Direttore

Sergio Scandari - Vicedirettore resp. Stabilimento Tipografico U.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 108 - Roma

FULMINEA TRAGEDIA NEL CIELO DELLA CALIFORNIA

50 morti presso Oakland nell'incendio d'un quadrimotore

Da successive informazioni risulta confermato che tutte le persone che si trovavano a bordo dell'aereo - 50 tra passeggeri e uomini dell'equipaggio - sono decedute.

UNA BIMBA UCCISA

CASERTA, 24. - In località Utrici sulla strada provinciale Mondragone-Caserta un carro agricolo condotto da tal Mecca Carmine di anni 70, nell'uscire retrocedendo da una via secondaria, veniva investito dal rimorchio di un autotreno che sopraggiungeva in quell'istante.

TESTIMONI OCULARI HANNO DICHIARATO CHE, IMPROVVISAMENTE, dall'apparecchio che navigava regolarmente, si è sprigionata una enorme fiammata che ha investito l'apparecchio, il quale dopo pochi secondi è precipitato.

Quando l'aeroplano è caduto i vetri delle finestre delle abitazioni della zona hanno tremato, mentre il fuoco dell'aereo si estendeva ai campi.

Un ragazzo, uno dei pochissimi sfuggiti ai nazisti a Lidice, pone dei fiori sulla tomba di suo padre.

Un ragazzo, uno dei pochissimi sfuggiti ai nazisti a Lidice, pone dei fiori sulla tomba di suo padre.

Un ragazzo, uno dei pochissimi sfuggiti ai nazisti a Lidice, pone dei fiori sulla tomba di suo padre.

Un ragazzo, uno dei pochissimi sfuggiti ai nazisti a Lidice, pone dei fiori sulla tomba di suo padre.

Un minatore di Kuznetsk estrae ventimila tonn. di carbone al mese

L'ardita sfida dello stakanovista Pavel Trefelov - La giornata del minatore in U. R. S. S.

MOSCA, 24. - Nelle nuove città minerarie di Stalingorsk, Kuznetsk, Dombass e Kazakhstan, di Karaganda nel Kazakistan, di Vorkuta nel bacino di Pechora, di Raikobinsk nella Siberia orientale, di Kumertau nella Bashkiria, e in tutte le città dell'Unione Sovietica, i minatori preparano a festeggiare la loro giornata, che ricorre il 26 agosto. La stampa sovietica esalta le glorie e i successi di questa categoria di lavoratori, per cui il partito bolscevico, il governo sovietico e personalmente Stalin mostrano grande interesse.

Un uomo celebre nel mondo del lavoro è oggi Pavel Trefelov, operatore di macchina combinata presso la miniera di carbone «Kirov», a Leninsk-Kuznetski, nel bacino del Kuznetsk, che è riuscito ad estrarre con la sua macchina 20 mila tonnellate di carbone al mese. Appresi i successi del meccanizzatore Vassili Kucher, il quale tempo fa estrasse con la sua macchina combinata 15 mila tonnellate di carbone al mese il minatore Trefelov ha lanciato una sfida per l'estrazione di 5 mila tonnellate in più mensili.

FERISE COL TRINCETTO UN RIVALE NEL LAVORO

NAPOLI, 24. - Questa mattina a S. Pietro a Paterno scoppiava un violento alterco, per gelosia di mestiere, tra due lavoratori calzolari, Raffaele Esposito e Vincenzo Simionetti: ben presto i due passavano a vie di fatto, e a un tratto il Simionetti, impugnato un trincetto, colpiva con questo al petto l'avversario.

IL PILOTA NON AVEVA SEGNALATO, quando egli ha parlato con l'aeroporto di Oakland, pochi minuti prima del disastro, di essere in difficoltà.

TESTIMONI OCULARI HANNO DICHIARATO CHE, IMPROVVISAMENTE, dall'apparecchio che navigava regolarmente, si è sprigionata una enorme fiammata che ha investito l'apparecchio, il quale dopo pochi secondi è precipitato.

Quando l'aeroplano è caduto i vetri delle finestre delle abitazioni della zona hanno tremato, mentre il fuoco dell'aereo si estendeva ai campi.

UNA BIMBA UCCISA

CASERTA, 24. - In località Utrici sulla strada provinciale Mondragone-Caserta un carro agricolo condotto da tal Mecca Carmine di anni 70, nell'uscire retrocedendo da una via secondaria, veniva investito dal rimorchio di un autotreno che sopraggiungeva in quell'istante.

TESTIMONI OCULARI HANNO DICHIARATO CHE, IMPROVVISAMENTE, dall'apparecchio che navigava regolarmente, si è sprigionata una enorme fiammata che ha investito l'apparecchio, il quale dopo pochi secondi è precipitato.

Quando l'aeroplano è caduto i vetri delle finestre delle abitazioni della zona hanno tremato, mentre il fuoco dell'aereo si estendeva ai campi.

UNA BIMBA UCCISA

CASERTA, 24. - In località Utrici sulla strada provinciale Mondragone-Caserta un carro agricolo condotto da tal Mecca Carmine di anni 70, nell'uscire retrocedendo da una via secondaria, veniva investito dal rimorchio di un autotreno che sopraggiungeva in quell'istante.

TESTIMONI OCULARI HANNO DICHIARATO CHE, IMPROVVISAMENTE, dall'apparecchio che navigava regolarmente, si è sprigionata una enorme fiammata che ha investito l'apparecchio, il quale dopo pochi secondi è precipitato.

Quando l'aeroplano è caduto i vetri delle finestre delle abitazioni della zona hanno tremato, mentre il fuoco dell'aereo si estendeva ai campi.

UNA BIMBA UCCISA

CASERTA, 24. - In località Utrici sulla strada provinciale Mondragone-Caserta un carro agricolo condotto da tal Mecca Carmine di anni 70, nell'uscire retrocedendo da una via secondaria, veniva investito dal rimorchio di un autotreno che sopraggiungeva in quell'istante.

TESTIMONI OCULARI HANNO DICHIARATO CHE, IMPROVVISAMENTE, dall'apparecchio che navigava regolarmente, si è sprigionata una enorme fiammata che ha investito l'apparecchio, il quale dopo pochi secondi è precipitato.

Quando l'aeroplano è caduto i vetri delle finestre delle abitazioni della zona hanno tremato, mentre il fuoco dell'aereo si estendeva ai campi.

UNA BIMBA UCCISA

CASERTA, 24. - In località Utrici sulla strada provinciale Mondragone-Caserta un carro agricolo condotto da tal Mecca Carmine di anni 70, nell'uscire retrocedendo da una via secondaria, veniva investito dal rimorchio di un autotreno che sopraggiungeva in quell'istante.

TESTIMONI OCULARI HANNO DICHIARATO CHE, IMPROVVISAMENTE, dall'apparecchio che navigava regolarmente, si è sprigionata una enorme fiammata che ha investito l'apparecchio, il quale dopo pochi secondi è precipitato.

Quando l'aeroplano è caduto i vetri delle finestre delle abitazioni della zona hanno tremato, mentre il fuoco dell'aereo si estendeva ai campi.